

## LA SCUOLA INCLUSIVA

“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido”

Albert Einstein

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico il bambino entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. La finalità della scuola è quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi alunni e in particolare a coloro che partono già da una condizione di svantaggio.

Nella nostra scuola i bambini BES (bisogni educativi speciali) hanno comportato un'attenta riflessione sulle modalità inclusive, ed una riorganizzazione della quotidianità, degli obiettivi, dei tempi e della progettazione educativa, alla luce di ciò, gli obiettivi posti sono soprattutto quelli di attivare momenti di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi alla luce dei nuovi bisogni emergenti.

Soffermiamoci a fare chiarezza sul concetto di BES (BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE): è qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologica, motoria, comportamentale, relazionale, linguistica, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale. Un bambino ha un BES quando il suo funzionamento nell'apprendimento, nello sviluppo relazionale ed emotivo e nell'educazione incontra qualche problema. Pertanto necessita di un intervento mirato all'inclusione \*.

\*INCLUSIONE (racchiudere dentro). Obiettivo dell'inclusione è l'attenzione e il rispetto di tutte le differenze in un'ottica di uguaglianza perché nessuno rimanga indietro o si senta escluso. L'obiettivo è accompagnare i bambini verso un apprendimento autentico e questo è possibile se, oltre all'attenzione per i campi di esperienza e alla dimensione cognitiva, è presente anche un'attenzione alla dimensione emotiva, affettiva e relazionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO (tutte le tipologie di alunni bes sono disciplinate dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Normativa	Tipologia di alunno con Bisogno Educativo speciale	Modalità di individualizzazione
Legge 104/1992	Alunni con disabilità	Certificazione ASL
Le nuove linee guida per l'inclusione degli alunni stranieri del febbraio 2014-nota miur 19/02/2014	Svantaggio linguistico culturale	Individuati dai docenti nel consiglio di classe

D.M. 27/12/2012		
D.M 27/12/2012	<p>Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo che evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-disturbi evolutivi specifici</li> <li>-deficit del linguaggio e/o abilità non verbali</li> <li>-deficit della coordinazione motoria</li> <li>-disturbo oppositivo provocatorio</li> <li>-svantaggio socioeconomico ,linguistico ,culturale e comportamentale</li> </ul>	<p>Individuati dai docenti del consiglio di classe sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e per le quali, se ritenuto opportuno è necessaria la personalizzazione della didattica.</p>

La scuola come ambiente inclusivo ed educativo , tende a rimuovere quegli ostacoli che impediscono all'alunno la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa e della scuola stessa.

La scuola combatte “ l'esclusione”, fa sentire ogni bambino parte del tutto, nel rispetto della propria individualità, è uno spazio di convivenza dove il valore dell'uguaglianza è ribadito e ristabilito nel rispetto delle diversità .Le diversità in tutte le loro forme sono considerate come risorsa e ricchezza.

Nel quotidiano si cerca di rispondere ai bisogni dell'alunno facendo in modo che si senta parte di un gruppo, che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. La scuola è fondata sulla gioia di imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, scoprire e conoscere le proprie abilità nel rispetto di tutti e di ciascuno.

Concretamente la scuola pensa e progetta tenendo a mente tutti, promuove l'apprendimento cooperativo( comprensione e rispetto reciproco), tutorig( apprendimento tra pari), procede e struttura attività sequenziali( da semplice a complesso),promuove attività in gruppo dove tutti possano prendere parte.

8/01/2018

Il collegio docenti